



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it



cert. n.
FS 517157

UNI EN ISO
9001:2008

PRANZO IN SOSPESO

Come nasce ? Se qualcuno ha mai visitato la città di Napoli, forse conosce l'usanza del CAFFE' IN SOSPESO, nata a metà dell'Ottocento che consiste nel lasciare un caffè pagato, oltre al proprio, a beneficio di un qualsiasi avventore sconosciuto che si fosse presentato al bar dopo il generoso cliente.

Il progetto nasce dall'idea di offrire a famiglie e persone in difficoltà la possibilità di usufruire di servizi a loro difficilmente accessibili per questioni economiche. Ciò grazie alla collaborazione degli esercizi commerciali del territorio, delle offerte volontarie dei cittadini e dalla prestazione volontaria dei commercianti aderenti, con

con il coordinamento dei Servizi Sociali del Comune di Rescaldina.

L'iniziativa ha la finalità di rispondere al bisogno di socialità e di inserimento nel tessuto del paese di persone sole o in difficoltà. L'erogazione del servizio offerta diventa così l'occasione per incontrare altre persone, per vivere il paese.

Le prestazioni/beni erogati si manterranno attraverso offerte volontarie, che ogni cliente degli esercizi aderenti all'iniziativa può elargire, in misura assolutamente libera, al fine di costituire un fondo per sostenere i pasti gratuiti. Gli aderenti all'iniziativa potranno inoltre integrare i fondi od offrire i loro servizi gratuitamente.

I beneficiari di tale iniziativa verranno indicati dall'équipe dei Servizi Sociali del Comune di Rescaldina sulla base di valutazioni socio-economiche comprovate, tendendo a favorire l'allargamento della platea e un'eventuale turnazione dei soggetti interessati.

1. CONTESTO

Elementi di criticità presenti sul territorio

La dimensione di criticità è legata ad un impoverimento della coesione sociale, concetto ripreso da diverse prospettive e con vari accenti da tutte le realtà, istituzionali e non.

Tale impoverimento sembra rappresentare da un lato il contesto sulla base del quale si sviluppano una serie di criticità che affliggono il nostro paese, dall'altro il possibile luogo di intervento per attivare e ri-attivare risorse e strategie nuove di fronteggiamento.

La fragilità rispetto alla coesione sociale del territorio è descritta a diversi livelli:

- a. *Slittamento dall'essere abitanti di un Comune all'esserne semplicemente residenti*

Tale processo è rilevabile in particolare nei seguenti fenomeni:

Crescente numero di anziani soli che vanno incontro ad una progressiva esclusione dalla vita del paese, da un lato a causa di un proprio decadimento psico-fisico, dall'altro a causa di cambiamenti importanti nella fisionomia del paese (chiusura piccoli negozi, progressivo cambiamento socio-demografico ...).

Crescente numero di famiglie immigrate che si sono progressivamente insediate, svincolate da qualunque connessione con il tessuto sociale cittadino.

Crescente numero di nuclei familiari che, a causa della crisi socio-economica, hanno visto acutizzarsi o sono rientrati in stati di particolare fragilità.

Affievolimento del senso civico nel costruire relazioni informali di sostegno reciproco

Tale processo è rilevabile in particolare nei seguenti fenomeni:

Viene evidenziata da parte delle associazioni del territorio la difficoltà a costruire una rete di sostegno tra gli adulti, che consenta di affrontare le problematiche educative, sociali, culturali, economiche emergenti riscontrate dalle principali agenzie educative e contesti di aggregazione del paese

Scarso senso di corresponsabilità nei confronti delle persone e delle realtà locali

Tale aspetto è rilevabile in particolare nei seguenti fenomeni:

Le realtà istituzionali, evidenziano la tendenza diffusa ad un approccio assistenzialista, che non stimola la corresponsabilità delle persone prese in carico, ma favorisce piuttosto la ripresentazione costante del bisogno e la conseguente frustrazione da parte degli operatori e dei volontari

Questa situazione di sfilacciamento dei rapporti informali, di difficoltà nel progettare e mettere in atto interventi coordinati e condivisi, di definire un'organizzazione delle risorse presenti si va ad innestare in un contesto economicamente affaticato.

Il tema della fatica legata al sostenere il pagamento di un affitto, ad immettersi o re-immettersi nel mondo del lavoro, al provvedere al sostentamento alimentare di molte famiglie viene infatti ripreso trasversalmente dagli enti istituzionali (Servizi Sociali in particolare), dagli enti del privato sociale e dalle realtà informali .

- OBIETTIVI DEL PROGETTO

Finalità

Finalità del progetto è quella di sostenere l'attivazione di un processo di coesione sociale che abbia come protagonisti i diversi soggetti che a vario titolo vivono e costituiscono la comunità locale, al fine di contrastare la **fragilità sociale ed economica** emersa.

Il presupposto da cui muove il progetto è che il consolidamento del tessuto sociale del paese, quindi la riduzione della **fragilità sociale** che lo caratterizza, rappresenti, oltre che un obiettivo in sé, anche il punto di partenza e la leva per individuare risposte nuove e più efficaci per fronteggiare la crescente **fragilità economica** con tutte le conseguenti connesse, soprattutto in tema di esclusione sociale.

Soggetti interessati:

In particolare i soggetti coinvolti dal progetto sono i seguenti:

- **Comunità locale**, coincidente nello specifico con le attività commerciali del paese
- **Abitanti** che si trovano ad affrontare situazioni di particolare **fragilità economica e/o sociale**
- **Sistema dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-educativi** che si occupano dei cittadini

Obiettivi specifici

Relativamente agli abitanti del Comune:

- Favorire il radicamento e il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità locale
- Incrementare i legami di sostegno reciproco e di mutualità tra i cittadini
- Promuovere l'assunzione di responsabilità dei cittadini

Relativamente alle realtà sociali, produttive ed istituzionali del quartiere:

- Potenziare il collegamento tra i sistemi di aiuto formali ed informali del territorio, favorendo così una maggiore completezza delle analisi delle situazioni delle persone in difficoltà, nonché l'elaborazione di modalità di intervento nuove e diversificate
- Sostenere la messa in circolo di risorse comunitarie nuove, umane ma anche economiche, attraverso un allargamento dell'iniziativa solidale, che travalichi il mondo del sociale per contaminare il mondo produttivo
-
- Introdurre un approccio di protagonismo nella cura delle persone con difficoltà sociale ed economica, evitando l'adozione di una modalità meramente assistenziale

STRATEGIA D'INTERVENTO

La strategia guida del progetto è riassumibile attraverso l'introduzione di un sistema leggero e flessibile per affrontare le criticità individuate nel territorio, che veda il coinvolgimento di tutte le risorse territoriali formali ed informali, e l'apporto delle istituzioni.

AZIONI PROGETTUALI

Solidarietà

Tale asse di azione si propone di gettare le basi di una diversa e nuova modalità di occuparsi in modo solidale del proprio territorio: si sostengono un pensiero ed un'azione solidale trasversali, che vadano ad intercettare diversi mondi e diversi target di persone, non deleganti, ma che piuttosto si facciano carico in prima persona delle difficoltà, di prossimità, che prevedano il contatto e la contaminazione con il paese, di recupero e rimessa in circolo di risorse, piuttosto che di costante creazione ex-novo.

ATTIVITA'

Verranno coinvolti tutti i commercianti, produttori, liberi professionisti del territorio, dando adeguata pubblicità all'iniziativa e predisponendo un'opportuna vetrina volta a riconoscere in maniera immediata le attività aderenti.